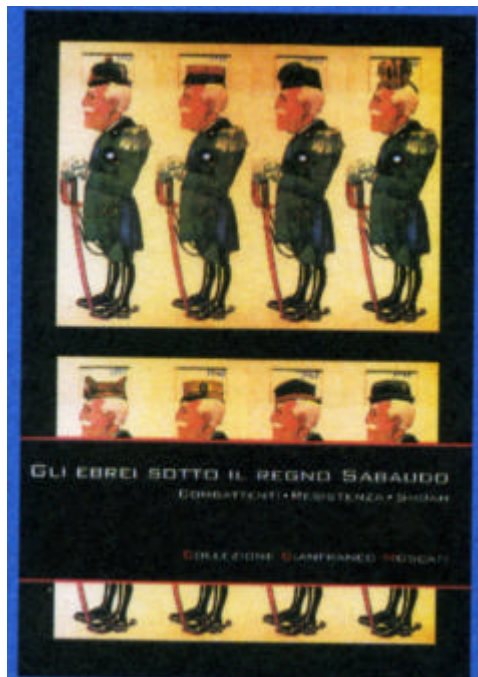


## Libro e mostra, per non dimenticare

Gianfranco Moscati è un agente in pensione che ha vissuto sulla propria pelle le persecuzioni razziali, tanto che fu costretto nel 1943 ad abbandonare la sua Milano per rifugiarsi in Svizzera. Alla fine della seconda guerra mondiale iniziò a raccogliere una vasta documentazione di vario genere, fatta di lettere, manifesti, poster e francobolli, riguardante l'antisemitismo in Italia e nel resto d'Europa.



Oggi, la Collezione Frano Moscati conta circa 2.500 documenti ed è destinata all'Imperial War Museum di Londra. La sua mostra itinerante, "**Per non dimenticare la Shoah**", composta da 87 pannelli, è stata esposta per la prima volta nel 2003 e poi ha fatto tappa nelle principali città italiane. Ora l'autore aggiorna la propria opera, e la raccoglie in un ricco volume dal titolo **Gli ebrei sotto il regno sabauda. Combattenti. Resistenza. Shoah**.

A Gennaio 2011 il Provveditorato agli Studi di Modena, con il concorso di 33 presidi di scuole superiori della città, ha acquistato l'intero materiale della mostra, che è stata esposta negli istituti modenesi e poi a rotazione in tutta Italia.

Il volume raccoglie una serie di foto e documenti che testimoniano come la storia italiana sia stata sempre connessa con quella bimillenaria della componente ebraica insediata nel nostro Paese.

Si va quindi dalla lettera del 1848 del Commissariato di Leva della provincia di Saluzzo per l'ammissione degli israeliti alla Leva, alle foto del 1935 nella Sinagoga di Genova in cui i bambini ebrei erano costretti a indossare le divise da Figli della Lupa e da Ballila. Si ricordano inoltre attraverso immagini, le storie di ebrei partigiani come Eugenio Calò ed Eugenio Colorni (entrambi Medaglia d'oro alla memoria) che lottarono e persero la vita per combattere il Fascismo.

A futura memoria vengono anche mostrati gli orribili manifesti affissi nelle città italiane all'indomani della promulgazione delle Leggi razziali del 1938. Il valore di questi documenti/ricordi sta tutto nel monito finale tratto direttamente dalla Bibbia (Gioele, 1,3):

"RACCONTATELO AI VOSTRI FIGLI,

I VOSTRI FIGLI AI LORO FIGLI

E QUESTI ALLE GENERAZIONI SUCCESSIVE".

Una raccolta dei pannelli della mostra sarà presto in deposito presso l'Associazione Figli della Shoah a cui può essere richiesta direttamente al numero telefonico 02/4152149 o via mail all'indirizzo: [info@figlidellashoah.org](mailto:info@figlidellashoah.org). È importante ricordare che il piccolo contributo richiesto verrà devoluto in beneficenza.